

Studio di settore UK03U
Attività tecniche svolte da geometri
Codice attività precedente 7420A
Codice attività attuale 711230

Dopo l'evoluzione lo studio di settore riguardante la nostra professione è stato definitivamente validato il 31 gennaio scorso e, per la prima volta, ha piena efficacia con la dichiarazione UNICO 2008 riguardante il reddito professionale dell'anno 2007.

Durante il primo anno di applicazione sarà assoggettato ad una fase di osservazione che ci consentirà di segnalare eventuali carenze e/o errori.

La congruità dei ricavi fondata esclusivamente sulla tipologia delle prestazioni che hanno originato compensi e sul numero delle medesime, costituisce un progresso notevole anche se è indispensabile vigilare sui risultati dello studio e monitorare ogni possibile distorsione.

Per conoscere meglio lo studio di settore in modo da compilare correttamente il modello che ne determina i risultati e per capire i motivi di uno scostamento eventuale dai compensi dichiarati, è opportuno consultare la “nota tecnica e metodologica” pubblicata dall'Agenzia delle Entrate..

Il documento inizia con l'indicazione dei “criteri per l'evoluzione dello studio di settore” e prosegue con “l'identificazione dei gruppi omogenei” e con la “descrizione dei gruppi omogenei”.

Segue l'elencazione dettagliata dei vari “cluster” che permetteranno ad ogni professionista di valutare se la classificazione di appartenenza al gruppo, determinata dal programma, può essere ritenuta adeguata.

Per calcolare il valore che “Gerico” attribuisce ad ogni prestazione/incarico si deve far riferimento alle seguenti tabelle:

- Allegato 5.A “Coefficienti delle funzioni di compenso” (pag. 12-15)
- “Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso” (pag.16-25)
- Tabella dei “Minimi provinciali per tipologia di attività” (pag. 26-34)

Si deve notare che i valori minimi esposti, riguardanti le singole prestazioni, sono stati calcolati per ambiti provinciali al fine di migliorare le funzioni di territorialità.

In chiusura la nota tecnica riporta l'allegato 5.B “Variabili dell'analisi discriminante” con l'elenco di tutte le variabili diversamente utilizzate dallo studio.

Si riporta un esempio di calcolo, riguardante una singola prestazione, al solo scopo di rendere più chiaro il criterio di attribuzione del valore unitario da parte del programma “Gerico”.

L'apprendimento della metodologia di calcolo è utile soprattutto per verificare i motivi di scostamento segnalati dall'applicazione del programma.

Calcolo del valore unitario per tipologia di attività.

Si riporta l'elenco riassuntivo delle tabelle da impiegare:

- Allegato 5.A Coefficienti delle funzioni di compenso
- Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso
- Minimi provinciali per tipologia di attività.

Si assume

il maggiore tra il compenso medio dichiarato per la tipologia dell'attività ed il corrispondente valore minimo provinciale

lo si divide per il valore, corrispondente per tipologia di attività, riportato nella “Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso” (valore minimo nazionale)

si moltiplica il risultato per il coefficiente di funzione del cluster di competenza,

riportato in “Allegato 5.A - Coefficienti delle funzioni di compenso”

Nota: le variabili aggregate riportate nell'Allegato 5.A si utilizzano solo quando la prestazione effettuata, di modesta entità rispetto al complesso degli incarichi svolti, non ha uno specifico coefficiente di funzione nel cluster in cui il contribuente viene classificato.

L'esempio è riferito ad una prestazione/incarico della tipologia D01 – progettazioni da “manutenzione ordinaria” a “restauro e risanamento conservativo”

Il programma “Gerico” classifica nel “cluster 4” coloro che operano esclusivamente o prevalentemente in questo campo.

Contribuente residente nella provincia di Vercelli.

1° caso

D01 – valore medio dichiarato dal contribuente E. 1.000,00

valore minimo riportato nella tabella E. 578,00

per il calcolo si assume il valore medio dichiarato (VMD), superiore al valore minimo

VMD E. 1.000,00 / 736,00 (valore riportato nella “Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso”

= 1,3586 x 735,5687 (Coefficienti delle funzioni di compenso-cluster 4) = 999,34

valore unitario attribuito dal programma “Gerico” - E. 999,00

2° caso

D01 - valore medio dichiarato dal contribuente E. 500,00

valore minimo riportato nella tabella E. 578,00

per il calcolo si assume il valore minimo in quanto superiore al valore medio

dichiarato

V.minimo E. 578/736,00 (valore riportato nella “Nota ai coefficienti delle funzioni di compenso”

= 0,7853 x 735,5687 (Coefficienti delle funzioni di compenso-cluster 4) =

577,64

valore unitario attribuito dal programma “Gerico” - E. 578,00

In pratica e per approssimazione il programma accetta il valore dichiarato se è superiore al minimo, altrimenti applica il valore minimo riportato in tabella.

Ciò significa anche che un valore unitario molto alto dichiarato per una tipologia di attività non compensa un valore unitario inferiore al minimo dichiarato per altra tipologia di prestazione.

Il calcolo sopra riportato ha scopi puramente esplicativi essendo molto più complessa l'elaborazione per una varietà di prestazioni che comporterebbe la classificazione in più “cluster” con l'impiego di medie ponderate.

Si ritiene fondamentale la conoscenza della circolare dell'Agenzia delle Entrate n.5 del 23 gennaio 2008, in particolare per le importanti precisazioni riguardanti i valori dichiarati, inferiori al ricavo puntuale, ma compresi nell'intervallo di confidenza e l'obbligo di motivazioni da parte dell'Ufficio, in caso di accertamento, per l'utilizzazione degli indicatori di normalità.

Per concludere è opportuno segnalare la recentissima circolare n. 44/E del 29 maggio u.s. che ha per oggetto “Studi di settore – Periodo d'imposta 2007” che fornisce chiarimenti sulle novità introdotte e utili indicazioni per la corretta compilazione della modulistica.

G. FORESTO

Si allegano:

- Nota tecnica e metodologica riguardante lo studio UK03U
- Circolare n. 5/E del 23 gennaio 2008
- Stralcio della circolare n. 44/E del 29 maggio 2008

I documenti sopra riportati sono pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate,
www.agenziaentrate.it